

GOVERNANCE EURO-MEDITERRANEA DELLE POLITICHE

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento L'IMMIGRATO NEL PROCESSO PENALE

GenCod A005217

Insegnamento L'IMMIGRATO NEL PROCESSO PENALE

Insegnamento in inglese THE IMMIGRANT IN THE CRIMINAL PROCESS

Settore disciplinare IUS/16

Corso di studi di riferimento GOVERNANCE EURO-MEDITERRANEA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 30.0

Per immatricolati nel 2019/2020

Erogato nel 2020/2021

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSI COMUNE/GENERICO

Docente Elga TURCO

Sede Lecce

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Durante il corso si analizzeranno le peculiarità del processo penale nell'ottica dell'immigrato: l'immigrato come indagato/imputato in generale e le particolari disposizioni processuali penali in materia di immigrazioni clandestina.

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

- a) Conoscenze e comprensione: il corso è volto a consentire allo studente l'apprendimento delle norme processuali penali che rilevano nei casi in cui l'immigrato sia coinvolto in un procedimento penale.

- b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso, valorizzando la costante ricerca della *ratio* sottesa alle disposizioni processuali vigenti che vengono in rilievo, intende sviluppare le capacità critiche dello studente e affinarne quelle interpretative.

- c) Autonomia di giudizio: attraverso un metodo didattico interattivo, che sia avvale, non soltanto di lezioni frontali, ma anche di seminari con esperti del settore, lo studente può acquisire flessibilità concettuale e giuridica.

- d) Abilità comunicative: il tecnicismo che caratterizza la disciplina comporta la necessità di dotare lo studente di una terminologia specialistica, di una tecnica espositiva serrata e della capacità di sviluppare con accuratezza e logicità le proprie argomentazioni.

- Capacità di apprendimento: il corso si propone non solo di impartire nozioni, ma anche di far acquisire allo studente capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle proprie conoscenze in rapporto alla continua evoluzione del diritto positivo e vivente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali
Trattazione di casi giudiziari
Seminari con magistrati ed esperti de settore

MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di assimilazione degli argomenti trattati durante il corso e contenuti nei libri di testo consigliati, nonché la capacità di comprensione della *ratio* sottesa alle disposizioni processuali penali vigenti di riferimento. Necessario è l'uso di una terminologia specialistica.

APPELLI D'ESAME

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

I frequentanti possono limitarsi a studiare le trascrizioni delle lezioni registrate

PROGRAMMA ESTESO

Il processo penale: profili generali.

L'immigrato come indagato o imputato; l'immigrato come persona offesa; il diritto di difesa dello straniero (art. 17 d. lgs. n. 286/1998).

Le particolari disposizioni processuali penali in materia di immigrazioni clandestine: le attribuzioni del Procuratore della Repubblica Distrettuale (art. 51 c.p.p.); l'arresto in flagranza (art. 12, comma 4, d. lgs. n. 286/1998), ispezioni, perquisizioni e sequestri (art. 12, commi 7, 8, 9-*bis*, 9-*ter*, 9-*quater*, 9-*quinquies*, 9-*sexies* e 9-*septies*, d. lgs. n. 286/1998); le intercettazioni (art. 13 d.l. 152/1991, conv. in l. 203/1991); le operazioni sotto copertura (art. 9 l. n. 146/2006); le presunzioni cautelari di sussistenza dei *pericula libertatis* e di adeguatezza esclusiva della custodia carceraria (art. 275 comma 3 c.p.p.; art. 12, comma 4-*bis*, d. lgs. n. 286/1998); il sequestro a fini di confisca, di confisca "allargata" e "per equivalente" (artt. 321-323 c.p.p.; artt. 240-240-*bis* c.p.p.; art. 12, commi 4-*ter*, 5-*bis* e 8, d. lgs. n. 286/1998); i termini di durata delle indagini preliminari e la relativa proroga (artt. 405-407 c.p.p.); i criteri di ammissione della prova in casi particolari (art. 190-*bis* c.p.p.); l'applicazione della pena su richiesta delle parti (artt. 444-448 c.p.p.); l'esecuzione delle pene detentive (art. 656 c.p.p.; art. 4-*bis* l. n. 354/1975; art. 18, comma 6, d. lgs. n. 286/1998; cfr. anche art. 16 d. lgs. n. 286/1998).

Le interferenze tra processo penale e "ingresso e soggiorno illegale dello straniero nel territorio dello Stato", "espulsione amministrativa", "programmi di rimpatrio assistito" (art. 10-*bis*, commi 3, 4, 5 e 6; art. 13; art. 14; art. 14-*ter*, commi 3 e 5; art. 18-*bis*, comma 4-*bis*, d. lgs. n. 286/1998).

L'espulsione a titolo di misura di sicurezza (art. 15 d. lgs. n. 286/1998).

L'espulsione a titolo di sanzione sostitutiva o alternativa alla detenzione (art. 16 d. lgs. n. 286/1998).

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale a scelta tra:

- M. Bargis, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, ultima edizione;

A. Scalfati-A. Bernasconi-A. De Caro-A. Furguele-M. Menna-C. Pansini-N. Triggiani-C. Valentini, *Manuale di Diritto processuale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

Dei manuali indicati, andranno studiati solo i capitoli relativi agli argomenti del programma.

Sarà necessario l'uso di un codice di procedura penale aggiornato (contenente, tra l'altro, il d. lgs. n. 286/1998).